

AVVISI PARROCCHIALI

OGGI, GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITA'

Facciamo in modo da renderci sempre più disponibili verso le necessità degli altri (anche con il solo ASCOLTO).
Ore 17.00 In Cattedrale Canto dei Vespri e catechesi quaresimale del nostro Vescovo.

MERCOLEDI' 28: ore 20.30 Commissione dell'Ecumenismo.

VENERDI' 2 MARZO : ore 20.30 nella chiesa di S. MARIA AUSILIATRICE (CHIESA VOTIVA) veglia di preghiera del nostro Vicariato, durante la quale il Vescovo consegnerà il documento con le indicazioni del SINODO.

Sono invitate le persone del Consiglio Pastorale e Consiglio Affari Economici Parrocchiali, Azione Cattolica e quanti vorranno partecipare.

SABATO 3 Marzo : ore 15.00 in San Nicolò, momento diocesano per tutti i MINISTRI STRAORDINARI EUCARESTIA.

PROPOSTE PER LA QUARESIMA

1. Meditare il messaggio del Papa per questo tempo (lo si trova al tavolo della stampa).
2. Dedicare un po' di tempo alla preghiera personale.
3. Per chi è interessato, al BATTISTERO del Duomo è allestita una mostra con pannelli della VIA CRUCIS:

ANGOLO DELLA CARITA'

Serve scatolame vario a lunga conservazione.

GRAZIE



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)
parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

II DOMENICA DI QUARESIMA
25 FEBBRAIO – 4 MARZO 2018



DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 9,2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Finestre di cielo aperte sul Regno

Gesù porta i tre discepoli sopra un monte alto.

La montagna è la terra dove si posa il primo raggio di sole e indugia l'ultimo, la terra che si innalza nella luce, la più vicina al cielo, quella che Dio sceglie per parlare e rivelarsi. Infatti lassù appaiono Mosè ed Elia, gli unici che hanno veduto Dio. E si trasfigurò davanti a loro.

Il Vangelo non evidenzia nessun particolare della trasfigurazione, se non quello delle vesti diventate splendenti.

Ma se così luminosa è la materia degli abiti che coprono il corpo, quale non sarà lo splendore del corpo? E se così è il corpo, cosa sarà del cuore? È come quando il cuore è in festa e la festa si comunica al volto, e di festa sono anche i vestiti.

Pietro ne è sedotto, prende la parola: che bello essere qui! Facciamo tre capanne. L'entusiasmo di Pietro, la sua esclamazione stupita: che bello! ci fanno capire che la fede per essere pane, per essere vigorosa, deve descendere da uno stupore, da un innamoramento, da un «che bello!» gridato a pieno cuore.

Ciò che seduce Pietro non è l'onnipotenza di Dio, non lo splendore del miracolo, il fascino dell'infinito, ma la bellezza del volto di Gesù.

Quel volto è il luogo dove è detto il cuore, il suo cuore di luce; dove l'uomo si sente finalmente a casa: qui è bello stare! Altrove siamo sempre lontani, in viaggio. Il nostro cuore è a casa solo accanto al tuo.

Il Vangelo della Trasfigurazione mette energia, dona ali alla nostra speranza: il male e il buio non vinceranno, non è questo il destino dell'uomo. Alimenta un pregiudizio sulla bontà dell'uomo, un pregiudizio positivo: Adamo ha, o meglio, è una luce custodita in un guscio di creta. La sua vocazione è liberare la luce.

Avere fede è scoprire, insieme con Pietro, la bellezza del vivere, ridare gusto a ogni cosa che faccio, al mio svegliarmi al mattino, ai miei abbracci, al mio lavoro. Tutta la vita prende senso e si illumina.

Ma questo Vangelo ci porta una notizia ancora più bella: la trasfigurazione non è un evento che riguarda Gesù solo, al quale noi assistiamo da spettatori. È un evento che ci riguarda tutti, al quale possiamo e dobbiamo partecipare.

Il volto di Gesù sul monte è il volto ultimo dell'uomo, è il presente del futuro. È come sbirciare per un attimo dentro il Regno, vederlo come una forza possente che preme sulla nostra vita, per trasformarci, per aprire finestre di cielo. Il Vangelo di domenica scorsa chiedeva: convertiti.

La conversione è come il movimento del girasole, questo girarsi verso la luce. Il Vangelo di questa domenica offre il risultato: mi giro e trovo il sole, sono irradiato, mi illumino, mi imbevo e godo della luce, il simbolo primo di Dio.

COMMENTO DI PADRE ERMES RONCHI

DOMENICA 25 FEBBRAIO viola

II DOMENICA QUARESIMA

Liturgia delle ore seconda settimana

Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10 **Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi**

+10.00 Graziato

Alessandro

Canonico Luigi, Storgato

Primo, Luigi e Soligo

Maria

LUNEDI' 26 FEBBRAIO viola

Liturgia delle ore seconda settimana

Dn 9,4b-10; Sal 78; Lc 6,36-38

Signore, non trattarci secondo i nostri peccati

MARTEDI' 27 FEBBRAIO viola

Liturgia delle ore seconda settimana

Is 1,10.16-20; Sal 49; Mt 23,1-12

A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio

MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO viola

Liturgia delle ore seconda settimana

Ger 18,18-20; Sal 30; Mt 20,17-28

Salvami, Signore, per la tua misericordia

GIOVEDI' 1 MARZO viola

Liturgia delle ore seconda settimana

Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31

Beato l'uomo che confida nel Signore

VENERDI' 2 MARZO viola

Liturgia delle ore seconda settimana

Gen 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46

Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie

+ 18.30 Antonio e Rosa

SABATO 3 MARZO viola

Liturgia delle ore seconda settimana

Mi 7,14-15.18-20; Sal 102; Lc 15,1-3.11-32

Misericordioso e pietoso è il Signore

DOMENICA 4 MARZO viola

III DOMENICA QUARESIMA

Liturgia delle ore terza settimana

Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25

Signore, tu hai parole di vita eterna